

Dibattito con i ragazzi sulle difficoltà dell'esperienza

Alcune ore in un liceo scientifico alle prese con l'«autogestione»

La scuola si trova nella cintura romana - Da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele - Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro»

ROMA - Per un liceo scientifico di Campitelli, la sezione di Scienze sperimentali ha una peculiarità: una classe parallela di ragazzi che da alcuni giorni si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Non è un liceo scientifico, è un liceo di scienze sperimentali», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Non è un liceo scientifico, è un liceo di scienze sperimentali», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Non è un liceo scientifico, è un liceo di scienze sperimentali», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Non è un liceo scientifico, è un liceo di scienze sperimentali», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Non è un liceo scientifico, è un liceo di scienze sperimentali», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

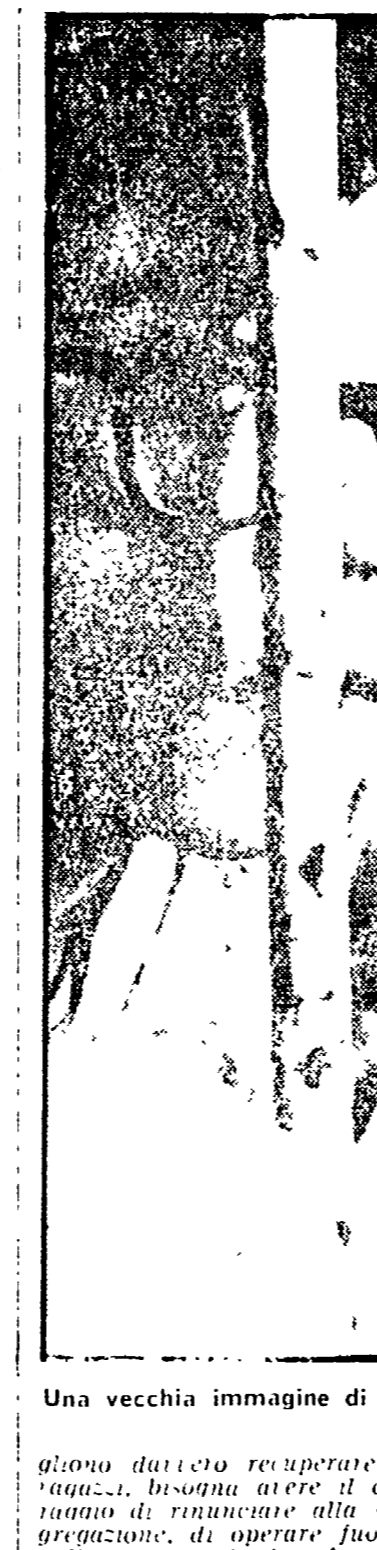
La criminalità e i giovani: visita al carcere minorile «modello» di Milano

Beccaria: dietro le sbarre tra riforma e rivolta

Dalle illusioni riformistiche degli anni sessanta alla rivolta di questi giorni - La mistificazione del «recupero» e la realtà della segregazione - Piccoli compromessi, omertà, complicità quotidiane - «E' la fine di un ciclo»

Dalla nostra redazione

MILANO - Con un'atmosfera di attesa, il carcere minorile di Beccaria, dove si sta svolgendo un dibattito, è un luogo di attesa. La nostra non è stata un'esperienza facile. Ma è un'esperienza che vale la pena di raccontare. La nostra non è stata un'esperienza facile. Ma è un'esperienza che vale la pena di raccontare.



Una vecchia immagine di carcere minorile

«I ragazzi», dice Guido Banti, presidente del Comitato di Beccaria, «sono un gruppo di ragazzi che si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«I ragazzi», dice Guido Banti, presidente del Comitato di Beccaria, «sono un gruppo di ragazzi che si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«I ragazzi», dice Guido Banti, presidente del Comitato di Beccaria, «sono un gruppo di ragazzi che si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«I ragazzi», dice Guido Banti, presidente del Comitato di Beccaria, «sono un gruppo di ragazzi che si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

La ricerca di termini di confronto

«Mentre parliamo di questi termini di confronto, anche i rappresentanti delle forze politiche (PCI, PSI, PSDI, PRI, repubblicani, democristiani, socialisti, comunisti, liberali, ecc.) si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Mentre parliamo di questi termini di confronto, anche i rappresentanti delle forze politiche (PCI, PSI, PSDI, PRI, repubblicani, democristiani, socialisti, comunisti, liberali, ecc.) si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Entra in gioco il rapporto scuola-territorio

«L'idea di un rapporto scuola-territorio è un'idea che ha trovato nella scuola di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«L'idea di un rapporto scuola-territorio è un'idea che ha trovato nella scuola di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Perché questa mobilitazione nella caserma?

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Lettere all'Unità

L'equivoco di Com-mou e gli errori dell'USA Air Force

Caro direttore, permettendo di rispondere alla lettera del prof. G. Rossi pubblicata sull'Unità di ieri, direi che il Com-mou è un equivoco. Com-mou è un equivoco. Com-mou è un equivoco.

Caro direttore, permettendo di rispondere alla lettera del prof. G. Rossi pubblicata sull'Unità di ieri, direi che il Com-mou è un equivoco. Com-mou è un equivoco. Com-mou è un equivoco.

Il Billia, un po' bezzotto ma non gisurato

Caro direttore, Franco Giacomini nell'articolo di ieri, parlando di Billia, lo ha definito un po' bezzotto ma non gisurato. Billia è un po' bezzotto ma non gisurato. Billia è un po' bezzotto ma non gisurato.

Caro direttore, Franco Giacomini nell'articolo di ieri, parlando di Billia, lo ha definito un po' bezzotto ma non gisurato. Billia è un po' bezzotto ma non gisurato. Billia è un po' bezzotto ma non gisurato.

Riserve sul «Gesù», ma il referendum proprio non c'entra

Caro Ufficiali, il «Gesù» di cui si parla è un Gesù di cui si parla. Il «Gesù» di cui si parla è un Gesù di cui si parla. Il «Gesù» di cui si parla è un Gesù di cui si parla.

Caro Ufficiali, il «Gesù» di cui si parla è un Gesù di cui si parla. Il «Gesù» di cui si parla è un Gesù di cui si parla. Il «Gesù» di cui si parla è un Gesù di cui si parla.

Perché questa mobilitazione nella caserma?

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Per vedere bel calcio bisogna riaprire agli stranieri?

«Per vedere bel calcio bisogna riaprire agli stranieri? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Per vedere bel calcio bisogna riaprire agli stranieri? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Speciale Libreria

MONDADORI

E. H. Carr BAKUNIN
Noni analisi di un grande storico e filosofo e il creatore del pensiero anarchico moderno. Un libro che costituisce un vero e proprio capolavoro nel campo della narrazione e della critica. Un'opera dove l'analisi personale e il fondamento di una nuova concezione di democrazia e di libertà si fondono in un unico e convincente discorso. Permettendoci così di riscoprire le motivazioni che spinsero il russo a scegliere la bandiera della rivoluzione internazionale invece dei comandi dei rezi della sua casa.

José Ramos Regidor Aldo Geccelin CRISTIANI PER IL SOCIALISMO Storia, problematica e prospettive
Perché i Cristiani per il socialismo combatterono la dittatura fascista e la Democrazia cristiana? Come vivono il rapporto tra fede e politica? Si può assumere il marxismo e il leninismo? Un'opera che risponde esaurientemente alle problematiche del movimento con particolare riferimento a una situazione italiana.

Negli Oscar «PER CONOSCERE» Per conoscere MAJAKOVSKIJ «MAJAKOVSKIJ poeta della rivoluzione»
Majakovskij, la sua leggenda, la sua regia, la sua lotta rivoluzionaria, le sue ansie, la sua ferocia contro tutto ciò che ostacola il sogno di un futuro felice. E la sua folgorante scrittura futuristica, che ne fa un esempio unico di poeta d'avanguardia «puro».

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Dalla nostra redazione

«Dalla nostra redazione», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Dalla nostra redazione», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Perché questa mobilitazione nella caserma?

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Entra in gioco il rapporto scuola-territorio

«L'idea di un rapporto scuola-territorio è un'idea che ha trovato nella scuola di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«L'idea di un rapporto scuola-territorio è un'idea che ha trovato nella scuola di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Perché questa mobilitazione nella caserma?

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Dalla nostra redazione

«Dalla nostra redazione», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Dalla nostra redazione», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Perché questa mobilitazione nella caserma?

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Dalla nostra redazione

«Dalla nostra redazione», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Dalla nostra redazione», dice il direttore del liceo, il professor G. Rossi. «Ma da alcuni giorni gli studenti si sono divisi in classi parallele. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Perché questa mobilitazione nella caserma?

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Perché questa mobilitazione nella caserma? È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

«Vietnam troppo lontano Lockheed troppo vicina. È un fenomeno che ha trovato nella caserma di Beccaria un terreno di confronto. Dicono però: «Non siamo stati molto aiutati» - Incontro per discutere sui rapporti con «il mondo del lavoro».

LETTERA FIRMATA (Roma) CORRADO CORDIGLIERI (Bologna)

Massimo Cavallini